

# Efficienza edifici, l'Ue richiama l'Italia per il mancato recepimento della Direttiva 2010/31/UE

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2013 18:36

La Direttiva doveva essere recepita entro il 9 luglio 2012. Inviato un parere motivato anche alla Bulgaria, Grecia e Portogallo



La Commissione europea ha inviato oggi all'Italia un parere motivato nell'ambito della procedura d'infrazione sulla Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

Nel parere motivato, Bruxelles invita la Bulgaria, la Grecia, l'Italia e il Portogallo "ad adottare misure nazionali in materia di efficienza energetica negli edifici", chiedendo loro di comunicare alla stessa "le misure di attuazione per la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia".

La Direttiva 2010/31/UE, ricorda la Commissione, "**doveva essere recepita nel diritto nazionale entro il 9 luglio 2012** e ai sensi della presente direttiva, gli Stati membri devono stabilire e applicare le norme minime di rendimento energetico agli edifici nuovi ed esistenti, e garantire la certificazione della prestazione

energetica e l'ispezione regolare degli impianti di riscaldamento e di condizionamento". Inoltre, la direttiva "impone agli Stati membri di **garantire che entro il 2021 tutti i nuovi edifici siano 'a energia quasi zero'**".

Se i quattro Stati membri non rispetteranno i loro obblighi giuridici entro due mesi, la Commissione potrà decidere di riferire alla Corte di giustizia europea.

**Se vuoi rimanere aggiornato sul "Recepimento della Direttiva 2010/31/UE" iscriviti alla nostra NEWSLETTER**

Share

8

Mi piace

Piace a 8 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## Articoli correlati:

14/01/2013 - Energia dal vapore acqueo

14/01/2013 - Corte dei conti europea: spesi in modo irrazionale i fondi UE per l'efficienza energetica

08/01/2013 - EFFICIENZA ENERGETICA, UE IPOTIZZA OBBLIGHI VINCOLANTI